



CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI
Provincia di Brindisi

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 1 del 15/01/2020

O G G E T T O

Esercizio provvisorio anno 2020 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) Provvisorio (Art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000)

L'anno **2020** addì **15** del mese di **Gennaio** alle ore 09:00 nel Comune di San Vito dei Normanni e nella solita sala delle adunanze, la **Giunta Municipale**, si è riunita nelle persone dei **Signori**:

N.O.	Carica	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	Sindaco	CONTE DOMENICO	X	
2	Vice Sindaco	LONGO VALERIO CARLO	X	
3	Assessore	FRANCAVILLA ENZO	X	
4	Assessore	GAETA MADDALENA B.	X	
5	Assessore	SARDELLI VINCENZO	X	
6	Assessore	MAGLIOCCA FRANCESCA	X	

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Assiste il Segretario Generale **Giacomo Vito Epifani** il quale attesta unitamente al **Presidente**, **l'autenticità del verbale.**

Si premette che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi del Testo Unico EE.LL., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 13/01/2020 Responsabile del Servizio DOTT.SSA DANIELA GALASSO	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 13/01/2020 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Daniela Galasso
---	---

Oggetto - Esercizio provvisorio anno 2020 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) Provvisorio (Art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000)

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 in data 17/12/2017), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2020-2022;

Visto l'articolo 163 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale così dispone:

Articolo 163 Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

(...)

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

Visto l'art. 57, comma 2 quater del DL 124/2019 (Decreto Fiscale convertito con la L. 157/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019) che ha abrogato, tra l'altro, il primo ed il terzo comma dell'art. 216 del Tuel che stabilivano l'obbligo di trasmissione al tesoriere del bilancio di previsione, delle delibere di variazione e prelievi dal fondo di riserva al fine di consentire il controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con i relativi stanziamenti dei fondi vincolati;

Visto, inoltre, il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", ed in particolare:

- Ⓟ l'articolo 11, commi 1 e 14, il quale dispone che a decorrere dall'esercizio 2016 le amministrazioni adottano i nuovi schemi di bilancio e di rendiconto di cui agli allegati 9 e 10 al medesimo decreto;
- Ⓟ l'articolo 11, comma 17, il quale prevede che "*In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 – 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9*";

Richiamato integralmente il punto 8 del *Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria* all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, dedicato all'esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria, in base al quale nel corso dell'esercizio provvisorio:

- Ⓟ gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio definitivamente approvato per l'esercizio a cui si riferisce la gestione. Pertanto per l'esercizio provvisorio 2020 assumono rilievo le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2019-2021 – Annualità 2020, definitivamente approvato;
- Ⓟ possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, mentre per le spese in conto capitale sono ammesse solamente i lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza;
- Ⓟ possono essere assunti mensilmente, per ciascun programma, impegni di spesa corrente non superiori a un dodicesimo delle somme complessivamente previste, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e di quelle accantonate nel fondo pluriennale vincolato;
- Ⓟ sono escluse dai limiti dei dodicesimi le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;
- Ⓟ sono gestite le previsioni del secondo esercizio del PEG dell'anno precedente e non operano le previsioni di cassa;

Preso atto che la nuova struttura del bilancio contempla, ai sensi degli articoli 14 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011, la seguente classificazione:

LIVELLO DI AUTORIZZAZIONE	ENTRATA	SPESA
BILANCIO DECISIONALE	TITOLO	PROGRAMMA
	TIPOLOGIA	MISSIONE
	CATEGORIA	TITOLO
BILANCIO GESTIONALE	CAPITOLO	MACROAGGREGATO
		CAPITOLO
	ARTICOLO	ARTICOLO

Richiamato, altresì, il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- a) il PEG assicura un collegamento, tra gli altri, con le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- b) nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario;

Preso atto, alla luce di quanto sopra, che attraverso il PEG compete alla Giunta Comunale la suddivisione:

- a) dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli/articoli, garantendo un raccordo al quarto livello del piano dei conti;
- b) delle tipologie di entrata in categorie e capitoli/articoli, garantendo un raccordo al quarto livello del piano dei conti;

Viste le previsioni definitive del bilancio di previsione 2019-2021 – Annualità 2020, redatte secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/03/2019, esecutiva ai sensi di legge e successive modificazioni;

Tenuto conto che questo ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 in data 31/07/2019 ha adottato, nel 2019, il PEG con valenza pluriennale 2019/2021 che, pertanto, costituisce base di riferimento per l'assegnazione del PEG relativamente al corrente esercizio provvisorio;

Ritenuto pertanto necessario, con il presente provvedimento, disporre l'assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività dell'ente, mediante:

- ⌚ la suddivisione delle tipologie di entrata in categorie e capitoli e dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli secondo la nuova classificazione di bilancio;
- ⌚ la riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa secondo il piano dei conti finanziario, garantendo il raccordo al IV livello;

Visto il piano dei conti finanziario degli enti locali all. 6 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il Piano esecutivo di gestione provvisorio limitatamente alle dotazioni finanziarie per l'esercizio 2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

il D. Lgs. n. 267/2000;

il D. Lgs. n. 165/2001;

il D. Lgs. n. 118/2011;

lo Statuto Comunale;

il vigente Regolamento comunale di contabilità;

il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **Di assegnare** ai responsabili di servizio, per le motivazioni esposte in premessa e sino all'approvazione del nuovo bilancio di previsione, il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio dell'esercizio 2020, allegato e parte integrante del presente atto, predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, sulla base delle previsioni definitive dell'anno 2020 del bilancio 2019-2021 definitivamente approvato e successive variazioni, mediante riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa al fine di garantire il raccordo con il IV livello del piano dei conti finanziario di cui al D. Lgs. n. 118/2011.
2. **Di dare atto** che i responsabili di servizio destinatari delle risorse del suddetto PEG, nel garantire la continuità della gestione, terranno puntualmente presente che:
 - Ⓟ possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, mentre per le spese in conto capitale sono ammesse solamente i lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza;
 - Ⓟ possono essere assunti mensilmente, per ciascun programma, impegni di spesa corrente non superiori a un dodicesimo delle somme complessivamente previste, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e di quelle accantonate nel fondo pluriennale vincolato;
 - Ⓟ sono escluse dai limiti dei dodicesimi le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;

3. **Di stabilire** che, ove non diversamente specificato dalla Giunta Comunale con propri atti di indirizzo, fino all'approvazione del nuovo Piano Esecutivo di Gestione si intendono confermati esclusivamente gli obiettivi ordinari di gestione.

4. **Di trasmettere** il presente provvedimento, per il tramite del servizio finanziario, ai responsabili di settore.

5. **Di trasmettere** il presente provvedimento, per il tramite del servizio finanziario, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, unitamente all'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020;

6. **Di dichiarare**, previa separata, analoga ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO / F.F.

DOMENICO CONTE

IL SEGRETARIO GENERALE / F.F.

GIACOMO VITO EPIFANI

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata esecutività (Art. 134 c.4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

San Vito dei Normanni, 15/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Giacomo Vito Epifani

INVIO DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata in elenco, contestualmente all'affissione all'albo, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

San Vito dei Normanni, 15/01/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott. Francesco Palma
